



Servizio Civile Nazionale

MondoNuovo
Associazione di Promozione Sociale

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO
Via Fiorelli 16,
71036 Lucera (FG)
Tel./Fax: 0881.525486
Web Site: www.mondo-nuovo.org
E-mail: assoc.mondonuovo@mondo-nuovo.org

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04820

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IL CIELO E SEMPRE PIU' BLU 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Assistenza**
Aree di intervento: A01 anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale entro il quale si realizza tale progetto è quello del Comune di **Lucera**, geograficamente localizzato nella **provincia di Foggia**, in **Puglia**.

Gli utenti provengono da tutti i comuni dell'ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale" – Comune Capofila Lucera, comprende 14 Comuni (Alberona Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, S.Marco la Catola, Volturara Appula, Volturino), si estende per circa 1014 chilometri quadrati, dei quali il Comune di Lucera rappresenta il 33% (338 kmq) del territorio ed il Comune di Biccari il 10% (106 kmq), tre comuni rappresentano un'area di estensione poco al di sotto del 7% (Pietramontecorvino, Celenza e Castelnuovo), tutti i restanti comuni sono compresi in una forbice di estensione tra i 5% ed il 2%, con una densità abitativa media di 53 abitanti per Km², rispetto alla media provinciale di 95 abitanti e quella regionale di 211. La popolazione dell'Ambito (dati ISTAT all' 1/01/2012) ammonta a 54.059 abitanti (M = 26.143 il 48%; F = 27.916 il 52%) di cui n. 7.718 unità nella fascia 0-14 anni il 14%, n. 34.713 unità nella fascia 15-64 anni il 64%, n. 11.628 unità nella fascia oltre i 65 anni il 22%. La popolazione dell'Ambito per il 63,48% (63,14% 2011) è sempre più polarizzata sul comune di Lucera, mentre è molto dispersa soprattutto nei comuni di Volturara Appula, Motta Montecorvino, Alberona, Carlantino, S.Marco la Catola e Roseto Valfortore.



LUCERA

Distanza dal capoluogo:

Km. 18

Abitanti:

34.659

Cap: 71036

Superficie: Km² 339

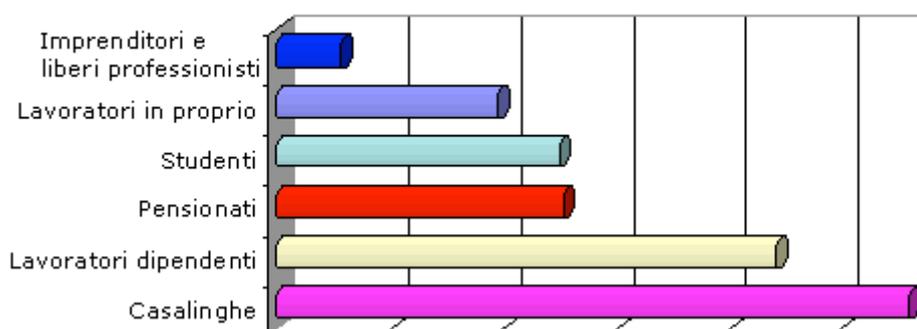
Altitudine: 219 m.s.l.m.

Lucera di origini antichissime, fu fondata, in epoca imprecisata, dai Dauni. Dal 314 a. C. fu colonia latina e in seguito municipium e colonia romana con il nome di

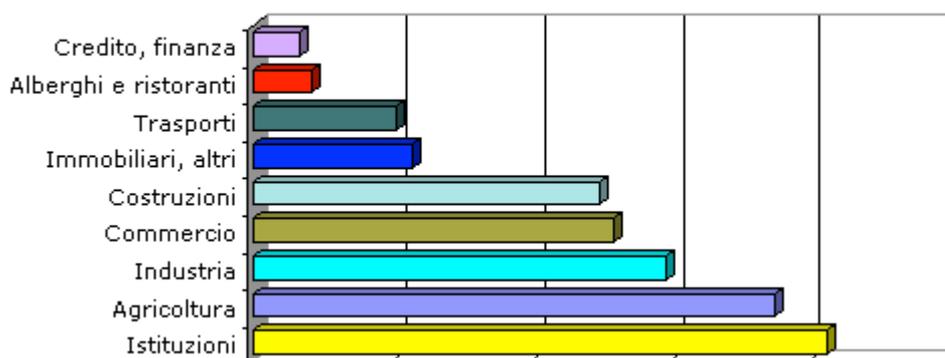
LUCERIA. La città mantenne una certa importanza per tutto il periodo imperiale, fino a diventare capoluogo della provincia di APULIA (Puglia) sotto Costantino (III sec. d.C.). Il nome di Lucera deriva, molto probabilmente, dalle parole etrusche "luc" (bosco) ed "eri" (sacro). Valida alleata di Roma fin dalle guerre sannitiche, nel 315 a. C. , dopo l'evento disastroso delle Forche Caudine, i Romani vi costruirono una colonia latina, alla quale, successivamente, fu concessa la cittadinanza con l'iscrizione alla tribu' Claudia. Nel periodo imperiale si arricchì di fastosi templi , dell'imponente anfiteatro, di lussuose terme con mosaici policromi, di pregevolissime opere d'arte. L'impianto romano fu distrutto quasi completamente dai Bizantini nel 663 e la città, dopo un lungo periodo di stasi, riprese a rifiorire sotto gli Svevi e i primi Angioini. Federico II ne fece una delle sue residenze predilette e una delle più potenti fortezze d'Italia, ove concentrò a più riprese, tra il 1224 e il 1246, i Saraceni di Sicilia, divenuti elementi di disordine nell'isola; questi, lasciati liberi di sviluppare le attività economiche preferite, diedero un notevole impulso allo sviluppo della città,

che vide allora le moschee sostituite alle chiese e fu detta "Luceria Saracenorum". Sotto Carlo I d'Angiò i Saraceni si ribellarono (1267) ma furono assoggettati. Continuando i Saraceni a fomentare turbolenze, la città fu assediata e presa (1300), per ordine di Carlo II, da Giovanni Pipino di Barletta. Sterminati i Saraceni, Lucera ebbe riconfermati i privilegi e la libertà, fu munita di nuove mura e dotata di nuove chiese. Fino al 1806 fu capoluogo della Capitanata e del Molise.

Composizione sociale



Composizione della popolazione attiva



Cenni occupazionali: Risultano insistere sul territorio del comune 487 attività industriali con 1.365 addetti pari al 21,52% della forza lavoro occupata, 815 attività di servizio con 1.363 addetti pari al 21,49% della forza lavoro occupata, altre 593 attività di servizio con 1.629 addetti pari al 25,68% della forza lavoro occupata e 118 attività amministrative con 1.986 addetti pari al 31,31% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 6.343 individui, pari al 18,10% del numero complessivo di abitanti del comune.

DATI STATISTICI E INDICATORI DEL TERRITORIO

Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31

Dicembre Comune: Lucera

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° Gennaio	16568	17529	34097
Nati	159	122	281
Morti	149	143	292
Saldo Naturale	10	-21	-11

Iscritti da altri comuni	136	121	257
Iscritti dall'estero	66	40	106
Altri iscritti	82	60	142
Cancellati per a altri comuni	222	232	454
Cancellati per l'estero	13	12	25
Altri cancellati	85	58	143
Saldo Migratorio e per altri motivi	-36	-81	-117
Popolazione residente in famiglia	16479	17409	33888
Popolazione residente in convivenza	63	18	81
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	16542	17427	33969
Numero di Famiglie	12486		
Numero di Convivenze	14		
Numero medio di componenti per famiglia	2.71		

**Popolazione residente al 1 Gennaio 2013 per età, sesso e stato civile Comune:
Lucera**

Eta'	Celi bi	Coniug ati	Divorzi ati	Vedo vi	Total e Masc hi	Nubi li	Coniuga te	Divorzia te	Vedo ve	Totale Femmi ne	Maschi + Femmi ne
65	5	171	1	7	184	16	159	2	41	218	402
66	6	150	1	11	168	12	143	2	40	197	365
67	3	122	2	9	136	13	106	3	27	149	285
68	8	110	1	3	122	8	101	4	33	146	268
69	1	119	2	11	133	14	98	2	40	154	287
70	4	117	1	6	128	8	91	1	48	148	276
71	2	125	0	2	129	7	108	4	33	152	281
72	6	114	1	9	130	14	109	1	57	181	311
73	8	132	1	7	148	11	92	3	48	154	302
74	7	128	1	14	150	9	84	1	69	163	313
75	6	110	0	10	126	9	82	2	57	150	276
76	9	88	1	15	113	15	72	1	59	147	260
77	3	91	1	8	103	15	67	1	60	143	246
78	5	81	0	23	109	11	60	0	65	136	245
79	2	81	0	9	92	9	73	0	84	166	258
80	4	74	2	16	96	14	48	1	71	134	230
81	2	63	0	15	80	15	34	1	64	114	194
82	0	59	0	21	80	7	35	1	67	110	190
83	2	53	1	34	90	6	26	1	69	102	192
84	3	45	1	17	66	10	38	0	76	124	190
85	2	48	0	10	60	7	25	0	66	98	158
86	3	29	0	11	43	6	14	1	64	85	128
87	1	30	0	13	44	6	14	0	50	70	114
88	3	15	0	17	35	7	15	0	40	62	97
89	0	20	0	11	31	4	8	0	35	47	78
90	1	17	0	8	26	4	4	0	30	38	64
91	0	10	0	9	19	3	5	0	43	51	70
92	0	4	0	7	11	2	1	0	27	30	41
93	0	3	1	7	11	2	2	0	12	16	27
94	0	0	0	5	5	0	0	0	6	6	11
95	0	0	0	2	2	1	0	0	6	7	9
96	0	1	0	3	4	0	0	0	4	4	8
97	0	1	0	2	3	0	1	0	7	8	11
98	0	1	0	2	3	0	0	0	4	4	7
99	0	0	0	0	0	1	0	0	4	5	5
100 e più	0	0	0	2	2	0	0	0	3	3	5
TOTAL E	96	2212	18	356	2682	266	1715	32	1509	3522	6204

POPOLAZIONE AMBITO SUDDIVISA PER CLASSI DI ETÀ

COMUNI	0-14	15-64	65-79	Oltre 80
LUCERA	5.347	22.888	4.316	1.769
ALBERONA	108	605	187	101
BICCARI	336	1.852	433	254
CARLANTINO	118	628	207	84
CASALNUOVO	195	961	310	185
CASALVECCHIO	235	1.223	326	156
CASTELNUOVO	210	910	245	173
CELENZA	180	966	358	213
MOTTA	88	404	172	104
PIETRA	361	1.736	409	230
ROSETO	150	666	185	138
SAN MARCO	119	626	221	117
VOLTURARA	27	237	104	111
VOLTURINO	244	1.011	353	167
TOTALE	7.718	34.713	7.826	3.802

L'invecchiamento della popolazione e il relativo declino demografico rappresentano il problema Più significativo di quest'Ambito. Purtroppo, visti gli indicatori demografici questo processo sembra essere inarrestabile, meno nei comuni più piccoli ed a economia più povera, ma in lieve aumento nei Comuni più grandi.

La popolazione anziana è notoriamente una categoria soggetta ad esclusione sociale, sia perché portatrice di patologie sanitarie rilevanti, sia per le condizioni di insicurezza in cui generalmente vive.

La composizione demografica della popolazione evidenzia una incidenza della popolazione anziana sul totale leggermente superiore alla media regionale e pari al 21,51%. Dal Bilancio anagrafico dei Comuni (ISTAT) si ricava che la popolazione anziani è complessivamente pari a 11.628 unità. Considerando che l'obiettivo di servizio ADI è pari a 3,5 anziani ogni 100 anziani residenti, questo significa che lo sforzo di presa in carico integrato di persone anziane non autosufficienti nell'Ambito territoriale deve consentire di raggiungere, almeno 407 persone anziane complessivamente, che in relazione al livello di gravità della non autosufficienza, potranno accedere al SAD professionale, all'ADI, al SAD ed integrare le cure domiciliari a più elevata complessità.

Elenco dei servizi analoghi e relativa offerta presente sul territorio

Consorzio Opus	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Lucera	piazza Ruggiero Bonghi n.14	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)
A.S.P. Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino	CASA DI RIPOSO "MARIA DE PEPPO SERENA"	Lucera	Piazza S.Leonardo,33	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)

A.S.P. Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino	ANZIANINSIEME	Lucera	Piazza S.Leonardo,33	Centro sociale polivalente per anziani (art.87 Reg. R. n.4/2007)
Paidòs Cooperativa Sociale a r.l. Onlus	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Lucera	Via G. Bruno,3	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)

All'interno di questo contesto è attiva l'ASP " MARIA DE PEPPA SERENA E TITO PELLEGRINO" che tra le attività gestisce la CASA DI RIPOSO "Maria De Peppo Serena" e contribuisce alla realizzazione della persona umana in quanto tale, a sostenere la crescita, lo sviluppo e la vecchiaia di ogni individuo in difficoltà. Da sempre vocata all'assistenza sociale, ha fatto dell'assistenza agli anziani il suo punto nevralgico e sicuramente la maggior esperienza.

Il progetto verrà svolto presso la Casa di Riposo con sede in via Maria de Peppo Serena, 9.

La Casa di Riposo è un Ente pubblico – ASP- che ha scopo statutario l'assistenza ad anziani auto e non autosufficienti, che si trovano in condizioni di bisogno e per i quali manchino idonee strutture esterne familiari e sociali .

L'Ente fornisce prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale e sanitario, organizza attività ricreative e di socializzazione anche con l'ausilio di Associazioni di Volontariato.

La Struttura nel tempo ha ampliato la gamma dei servizi rivolti agli anziani ,fornendo un'assistenza graduata e flessibile, in relazione alle effettive esigenze, sia in forma residenziale che in forma semiresidenziale .

L'obiettivo prioritario per l'Ente risulta il mantenimento ed il miglioramento del livello di autonomia degli anziani che vengono ospitati, attraverso prestazioni integrate a carattere assistenziale .

Attualmente la struttura accoglie 28 ospiti , di cui 10 non autosufficienti.

L'età degli ospiti è compresa tra i 70 e i 90 anni .

Viene garantita assistenza infermieristica ,tutelare , consulenza medico geriatrica e psicologica , terapia occupazionale , terapia riabilitativa , attività socializzanti e di animazione.

E' attivo inoltre presso i locali della Casa di Riposo un servizio di accoglienza diurna per anziani autosufficienti o parzialmente ,tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 7,30 alle 19,30. Gli anziani possono fruire in forma flessibile del servizio , secondo le necessità : per il pranzo o per la cena , per l'accoglienza diurna a tempo pieno o per metà giornata , anche per periodi limitati o solo per alcuni giorni la settimana. Il servizio garantisce oltre al vitto, assistenza infermieristica e tutelare .

Durante la giornata vengono svolte attività riabilitative, ginnastica dolce e di animazione ,laboratori di lettura , momenti di canto , concerti , feste per ricorrenze .

La struttura è in rete con i servizi sanitari e sociali , territoriali ed associazioni di volontariato locali(Avo, Associazione Maria Serena", ed accoglie regolarmente

studenti per stage di formazione (operatori socio-sanitari ,infermieri professionali, animatori).

Destinatari e beneficiari del Progetto

Il presente progetto intende quindi inserirsi modificando le criticità esistenti. Si tratta in sintesi di agire per incrementare l'offerta animativa della struttura, sia in termini quantitativi che qualitativi e le risorse in campo per l'assistenza al pasto e il supporto al cammino degli ospiti

I destinatari del progetto sono quindi in primis gli anziani residenti che potranno ricevere maggiori prestazioni, in termini di frequenza degli +interventi di animazione a loro rivolti, e una significativa diversificazione nell'offerta delle attività. Inoltre sono loro i destinatari degli altri interventi costitutivi del progetto, quali l'assistenza al pasto, il supporto al cammino e le uscite dalla struttura.

L'impiego dei volontari del servizio civile per tali attività ne consentirà il significativo miglioramento e l'incremento nella frequenza e nel numero di ore dedicate (incremento del 30%).

Non v'è infine dimenticato che la presenza dei giovani rappresenta, di per sé, un elemento di stimolo per gli anziani e di piacevolezza.

I Beneficiari di tale progetto saranno sicuramente gli ospiti della struttura e i loro familiari che, in particolare per quanto riguarda l'obiettivo connesso all'animazione,ma anche per gli altri, potranno vedere i loro cari maggiormente impegnati, opportunamente stimolati e quindi supportati in una condizione di maggiore benessere personale. Spesso infatti i familiari segnalano che i loro cari, per quanto curati e assistiti adeguatamente, sono per lunghe ore del giorno privi di occupazione e abbandonati all'apatia.

La possibilità inoltre prevista dal progetto di proporre iniziative che favoriscono il contatto e la partecipazione della cittadinanza e delle istituzioni alla vita della struttura, consente di identificare anche in questi soggetti dei possibili beneficiari indiretti. Infatti la possibilità per i cittadini e anche per i giovani soprattutto delle scuole cittadine di partecipare ad attività all'interno della struttura, consente loro di conoscere la realtà e di superare lo stereotipo dell'ospizio per identificare questo luogo come una possibile fonte di esperienza ,

Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)

7) *Obiettivi del progetto:*

Autonomia delle persone anziane

Obiettivi specifici del Piano di Zona di Lucera dove ricade il territorio del Comune di Lucera che è Capofila del PZS

Gli obiettivi specifici de Piano Sociale di zona, naturalmente, nascono tenendo conto della particolarità del territorio e dell'ambito antropico a cui ci si rivolge. Tale particolarità è caratterizzata da comuni di piccole dimensioni e da una popolazione in cui gli anziani, ora e, soprattutto, nel futuro sono e saranno una parte consistente e

significativa. Pertanto tenuto conto degli obiettivi generali, gli obiettivi specifici si possono configurare così per ognuno degli ambiti individuati nel Piano Sociale Regionale. Comunque prima degli obiettivi di ambito si ritiene di dover indicarne alcuni trasversali a tutto il sistema di interventi sul sociale che si intendono attuare. I servizi realizzati in favore della terza età sono stati: assistenza domiciliare; assistenza domiciliare integrata; case di riposo; assistenza economica straordinaria; mobilità sociale; centri polivalenti per anziani.

Punti di forza	<p>L'anziano rappresenta una "risorsa sociale", capace di offrire un contributo rilevante in termini di attività di cura e di supporto alla famiglia e la presenza di reti di solidarietà informali (amicali, parentali, di vicinato) ancora funzionanti nel territorio sono l'esempio più evidente di quanto si è cercato di fare per loro.</p> <p>Altra opera consistente è la presenza, radicata nel territorio, di soggetti appartenenti al terzo settore (associazioni e cooperative) che da sempre hanno a cuore la realizzazione di servizi per una idonea terapia occupazionale dell'anziano e per renderlo protagonista della società.</p>
Fattori critici	<p>La complessità organizzativa in questo settore è data soprattutto dal numero elevato delle azioni attive dalla molteplicità di tipologia delle esigenze.</p> <p>L'aumento della popolazione ultrasessantacinquenne e delle persone anziane che vivono sole rappresentano dati rilevanti che generano problemi di assistenza sociale da rivolgere agli anziani che vivono soli e a quanti presentano limitazioni dell'autonomia personale, soprattutto considerando la tipologia di territorio in cui si va ad operare.</p> <p>In altri casi, invece, il problema è la situazione reddituale, che per una buona parte della popolazione anziana non è adeguata a fare fronte ai bisogni di assistenza e cura.</p> <p>Occorre creare momenti di socializzazione a fronte della crescita del numero delle richieste di soddisfazione dei bisogni.</p> <p>Non esistono di fatto servizi che potenzino la normalità residua degli anziani attraverso la promozione della cultura, del tempo libero e della salute.</p>

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. n. 328/2000) e l'esistenza di normative nazionali che valorizzano e sostengono le responsabilità dei familiari (L. 328/2000, L. 53/2000, Decreto n. 452/2000 in attuazione degli artt. 65 e 66 della L. 448/1998, L.R. 17/2003) sono gli strumenti guida per la realizzazione di servizi sempre più idonei a questa tipologia di utenti.

Ambito Anziani

Obiettivi specifici:

realizzazione di un sistema "Rete di Servizi" per:

1. anziani non autosufficienti;
2. servizi residenziali;
3. trasporti e mobilità;
4. banca del tempo

creazione di un "Centro Servizi in rete per Anziani" quale luogo dove si organizzano attività ricreative, come gite, feste sociali, giochi e manifestazioni culturali, che permettono all'anziano di non rimanere e di non sentirsi isolato. Un centro dove impegnarsi in attività socialmente utili, magari affiancando il Comune nello

svolgimento delle sue mansioni: tipo cura del verde pubblico, custodia e occupazione della manutenzione degli impianti sportivi, contributo alla sorveglianza nelle scuole, presa in cura di anziani non autosufficienti o di disabili, gestione della banca del tempo.

Dalla mappatura dei bisogni emerge il seguente quadro.

- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (ADI-ADA) con riorganizzazione del servizio ADI attraverso ampliamento del tipo e del numero delle prestazioni.
- Pronto intervento sociale.
- Fornitura materiale per prevenzione e cura della persona Sostegno psicologico e formazione alle famiglie per la gestione delle persone anziane affette da grave patologie (alzheimer).
- Servizio di ospitalità temporanea presso strutture esistenti.
- Centro diurno polivalente.
- Day-hospital geriatrico per malati di alzheimer.
- Individualizzazione di spazi idonei per lo svolgimento di attività di socializzazione.
- Promozione di attività sportive e culturali per il tempo libero.

Questo progetto con l'ausilio dei Volontari del Servizio Civile Nazionale si prefigge come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani favorendo una migliore permanenza all'interno della Casa di Riposo

Recuperare e promuovere le capacità di autonomia anche finalizzata all'acquisizione dell'identità personale. E' evidente che con detto progetto l'attenzione è rivolta all'aspetto sociale della problematica "anziani" operando una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino l'anziano nella sua vita pratica e di relazione senza costringerlo a modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse. La solitudine più temuta dall'anziano non è quella del vivere da soli quanto quella del sentirsi trascurati e di cadere nell'auto-isolamento, situazioni facilmente somatizzate che rappresentano una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, sapere di avere un punto di appoggio su cui contare anche per piccole esigenze della vita quotidiana rende più tranquilli e più sereni.

I destinatari del progetto sono gli Ospiti della CASA DI RIPOSO che non essendo in grado di condurre una vita autonoma necessitano di cure ad alta integrazione socio-sanitaria al fine di recuperare migliori livelli di autonomia. I familiari degli anziani rientrano tra i destinatari indiretti in quanto nel rapporto con la struttura incontrano il sostegno e l'aiuto dei volontari, degli operatori, beneficiando del supporto al "caregiver" che essi forniscono.

Gli Ospiti della CASA DI RIPOSO sono 37. Di questi soltanto 9 hanno i figli che vengono a visitarli con regolarità (quasi ogni giorno) e continuano a prendersi cura del proprio genitore. Altri 7 Ospiti della CASA DI RIPOSO hanno parenti che vengono a visitarli in media una volta alla settimana, per altri 5 le visite da parte dei figli o parenti che vivono lontano sono più rare, in media una volta al mese. Gli altri 6 ospiti non ricevono quasi mai visite (in media due volte all'anno). Da questo quadro emerge la necessità di garantire una maggiore presenza di persone che sappiano con la loro sensibilità compensare il vuoto che si crea intorno agli Ospiti della CASA DI RIPOSO. La funzione di sostegno diventa essenziale per l'anziano non autosufficiente: i parenti sono chiamati ad intervenire per le attività quotidiane e la gestione comporta un carico assistenziale che destruttura gli equilibri familiari preesistenti. Assistere a casa un anziano non autosufficiente è sempre un grosso

impegno per i familiari, troppo spesso scoraggiati davanti a difficoltà piccole e grandi come la mancanza di tempo e di disponibilità economiche. A volte incomprensioni, risentimenti o conflitti sopiti riemergono perché alcuni componenti della famiglia non solo non collaborano, ma non riconoscono il peso dell'impegno e si tengono lontani: questa situazione viene vissuta con disagio, spesso con rancore, da quanti sono coinvolti nell'assistenza. Non sono tanto la perdita di memoria, il deficit cognitivo, l'incontinenza e la scarsa igiene personale del paziente a determinare il maggior onere di assistenza, quanto piuttosto, nei casi di demenza senile, i problemi comportamentali.

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

OBIETTIVI GENERALI

1. sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. promuovere la cultura della solidarietà;
3. rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
4. offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;
5. migliorare la qualità di vita degli utenti che vivono in situazioni di disagio dovute all'emarginazione, la solitudine e l'autonomia personale, in particolare per coloro che vivono soli;
6. favorire e rispettare le esigenze di autonomia delle persone quali presupposti per il mantenimento della dignità di persona;
7. potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione ed il tempo libero;
8. superare l'isolamento e le difficoltà di movimento in presenza di realtà territoriali prive di mezzi pubblici attrezzati e fruibili da persone con disabilità.

<i>Ambito</i>	<i>Obiettivo specifico</i>
ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 10% il tempo dedicato ad ogni singola attività di animazione; • Raddoppiare l'attività di Patronage; • Accompagnare 2/3 persone autosufficienti o una persona in carrozzina per ogni uscita; • Accompagnamento individuale
ASSISTENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre di 2 persone a pasto il carico degli operatori per aumentare il tempo di assistenza al singolo ospite; Affiancamento in attività assistenziali leggere per garantire maggior tempo per altre attività assistenziali (aumento del 10% i bagni degli ospiti); • Affiancamento in attività tutelari leggere per aumentare i minuti di assistenza complessivi aumentare la qualità dei servizi erogati
FISIOTERAPIA	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento degli accompagnamento alla deambulazione degli ospiti (aumento di 4 ospiti al giorno);

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Aumento del 20% dei trattamenti fisioterapici giornalieri |
|--|---|

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

- ↪ Monitorare la presenza esatta dei malati sul territorio con particolare riferimento a coloro che vivono da soli;
- ↪ attivare il servizio di assistenza curando l'aspetto di relazione con gli utenti;
- ↪ sviluppare la rete a sostegno del "solo";
- ↪ collaborare con i familiari e le risorse del territorio;
- ↪ attivare il servizio di trasporto e accompagnamento rivolto a cittadini con difficoltà di deambulazione per favorire il raggiungimento delle sedi di eventuali servizi fruiti o in cui effettuare visite mediche o prestazioni riabilitative, qualificando l'intervento con il sostegno nella vestizione e nella comprensione delle informazioni fornite da medici;
- ↪ promuovere relazioni tra i giovani e il target obiettivo.

Il progetto intende offrire ai volontari:

1. Capacità organizzativa;
2. Capacità di operare in gruppo;
3. Confronto;
4. Autostima;
5. Sviluppare capacità di ascolto;
6. Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
7. Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà
8. Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali;
9. Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
10. possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...)

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- Numero e tipologia degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (età, sesso, situazione familiare, situazione sanitaria).
- Numero di informazioni divulgate e di utenti che si ripresentano per ulteriori informazioni.
- Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria (Guardia Medica – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti ed istituzioni per il disbrigo pratiche.
- Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso abitazioni di conoscenti e familiari.
- Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.
- Numero di utenti che richiedono tipologie di servizi non previsti dal progetto.

- Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative a favore delle persone anziane durante lo svolgimento del progetto.
- Diminuzione del numero di giornate di ricovero in rapporto al numero di utenti in carico.

Risultati attesi

1. Attivare ed assicurare il servizio a n. 25 utenti
2. Buon livello di soddisfazione da parte del target.
3. Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
4. Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.
5. Costituzione di una rete tra soggetti (Ente Locale A.SL. Organizzazioni del terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione target.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'articolazione del Progetto, prevede settori di intervento che possono essere sviluppati ed ampliati singolarmente o interagire in un unico percorso progettuale per i giovani volontari

Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Ai volontari verrà richiesto di inserirsi nelle attività previste secondo le seguenti modalità di attuazione del progetto svolgendo n.30 ore settimanali dal lunedì al sabato con cinque ore giornaliere, a seconda delle esigenze del singolo utente.

1^ FASE: Formazione e conoscenza del contesto - PRIMO MESE -

Dopo la formazione generale e specifica, sarà programmato l'incontro con gli operatori per conoscere le finalità del progetto e la tipologia degli utenti inseriti.

2^ FASE: Costituzione gruppo di lavoro, Affiancamento, Conoscenza – SECONDO MESE -

Costituzione del gruppo di lavoro , analisi dei bisogni e conoscenza degli ospiti con personale in servizio.

3^ FASE: Piena operatività e autonomia - dal TERZO al DODICESIMO MESE-

Inserimento nelle attività previste dal progetto, in particolare quelle relative al raggiungimento di una maggiore autonomia dell'utente (es: igiene, cura di sé, utilizzo di mezzi pubblici, servizi e altre risorse del territorio) e del tempo libero (attività animative).

4^ FASE: Verifica in itinere - QUINTO, OTTAVO, UNDICESIMO MESE -

Il progetto, secondo periodi esatti e scanditi (dopo il primo, il secondo ed il terzo trimestre di lavoro), prevede almeno 5 giorni da dedicare alla verifica delle azioni poste in essere; si somministreranno ai volontari ed agli utenti appositi questionari onde verificare la corretta impostazione del progetto ed il raffronto con i risultati attesi. Alla verifica saranno presenti inoltre gli OLP, i Tutor e gli operatori sociali coinvolti assieme ai volontari, i questi incontri si farà il punto sulla qualità dell'intervento e sulle eventuali azioni correttive da mettere in atto.

5^ FASE: Rielaborazione e restituzione dell'esperienza - DODICESIMO MESE -

Nella seconda quindicina dell'ultimo mese (in cui verrà richiesta la necessaria presenza dei volontari) si provvederà a tirare le somme degli interventi svolti ed a valutare, con l'aiuto di tutto lo staff già previsto nelle sedi di verifica, l'impatto

complessivo del progetto.

(Casa di riposo)

Abbiamo individuato le seguenti fasi di realizzazione del progetto:

- 1- formazione generale e specifica: due settimane iniziali
- 2- conoscenza della struttura, della sua organizzazione, e degli ospiti: 20 giorni
- 3- affiancamento agli operatori: a regime
- 4- gestione autonoma di alcune attività: dopo il terzo mese

I volontari saranno impegnati, dunque, in prima persona, in tale progetto, facendo da tramite tra i con gli anziani e collaborando attivamente alla stesura di una pubblicazione - dispensa; tutto ciò affiancati costantemente - con monitoraggio bisettimanale – dal coordinatore del progetto.

Si prevede, inoltre, con l'attività dei volontari del Servizio Civile, di raddoppiare l'attività del PATRONAGE, fornendo ascolto e sostegno morale a tutti gli anziani ricoverati, in particolare a chi attraversa momenti di particolare difficoltà. I volontari verranno inoltre affiancati a tutte le figure professionali presenti nella struttura affinché conoscano le varie mansioni svolte e perché sia per loro un'esperienza formativa veramente completa. Si prevede l'affiancamento agli operatori socio assistenziali per attività di imboccamento, piccoli lavori di assistenza tutelare, perché il tempo dedicato al singolo ospite diventi maggiore, permettendo di migliorare la sua qualità di vita. Si affiancherà il volontario alla fisioterapista, affinché il numero di ospiti trattati sia maggiore, e perché le persone che deambulano giornalmente venga aumentato. Sarà affiancato all'animazione in tutte le attività, di modo tale che gli ospiti vengano seguiti meglio nelle varie attività e laboratori.

Attività di animazione

OCCUPAZIONALI - CREATIVE: collage, découpage, confezioni cartacee come mezzi di riabilitazione manuale e di recupero dell'attenzione.

CULTURALI: filmati, videocassette, lettura e racconto per migliorare la capacità di concentrazione e di coinvolgimento.

RICREATIVE: canto, recitazione per creare momenti di svago e per favorire emozioni positive.

PATRONAGE: sostegno morale, compagnia, ascolto per far sentire l'anziano meno solo.

PALESTRA DI VITA: invito a descrivere vita e contesto socio-culturale della giovinezza e maturità degli ospiti, con il duplice scopo di recuperare la memoria storica locale e stimolare la memoria dell'anziano. Codesto servizio prevede la rielaborazione del materiale presso la Biblioteca Civica di Lucera, sede dell'Archivio di storia locale, allo scopo di rendere tali dati fruibili dalla collettività. Il volontario verrà impiegato inoltre nell'accompagnamento di persone a visite ospedaliere, perché l'anziano, già spaventato e disorientato dall'evento della visita medica, possa trovare in lui/lei un punto di riferimento e di rassicurazione.

5 - Si può individuare una fase finale di raccolta dell'esperienza e verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nell'arco dell'ultimo mese si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i tutor, a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto: rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito. Si valuterà se le azioni realizzate hanno portato al raggiungimento degli obiettivi formulati in fase di progettazione, in modo da poter procedere – dopo l'analisi – ad eventuali riformulazioni di obiettivi utili alla riprogettazione. Tutte le attività si

svolgono in collaborazione personale dipendente/volontari (n. 50 in gruppo organizzato "CASA. DE PEPPO SERENA" di Lucera), in particolare le attività di Patronage, animazione ed animazione culturale sono direttamente curate dai volontari.

AMBITO	ATIVITA'	PERSONALE AFFIANCATO
ASSISTENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare di n° 2 ospiti presenti ai laboratori: il volontario è impegnato a chiamare e invitare gli ospiti a partecipare, aiutare gli ospiti durante l'attività, seguire maggiormente quelli che hanno bisogno; • Aumentare l'assistenza agli ospiti con maggiori difficoltà nei giochi di gruppo: il volontario affianca gli ospiti con difficoltà motorie o cognitive stimolandolo al riconoscimento dei numeri, delle carte, e lavorando a stretto contatto con loro; • Introdurre n° 1 laboratorio di manipolazione: il volontario seguirà gli ospiti nella creazione di piccoli oggetti con cartapesta, creta e pasta e sale; • Far uscire durante l'estate ogni ospite n° 2 volte in più rispetto ad ora: oggi gli ospiti escono in media 8 volte ognuno, con il supporto dei volontari si punta a portare a 10 il numero delle uscite per ogni ospite; • Fornire 15 ore di supporto psicologico individuale settimanale: ogni mattina il volontario si dedica al "giro dei piani" per sentire le esigenze degli ospiti e scambiare con loro qualche parola; • Aumentare di n°1 attività settimanale l'animazione nel Nucleo Alzheimer: insieme al volontario si preparerà una attività strutturata a settimana per coinvolgere gli ospiti in modo mirato 	OLP Animatrice Volontari Educatore Personale
ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire di 2 persone ad ogni pasto il carico degli operatori, affidando ospiti precisi ai volontari:ogni volontario avrà assegnata • una, due persone da seguire durante i pasti, sia a pranzo che a cena, per poter costruire un rapporto di relazione interpersonale stretto; • Aumentare il tempo di assistenza ai pasti:avere due persone in più durante il pasto comporta una aumento di minuti di assistenza individuale per gli operatori ; • Accompagnare gli ospiti a visite fornendo loro un punto di riferimento; Progettare un supporto specifico ed individualizzato per 2 	OSS e ADEST

FISIOTERAPIA	ospiti Aumentare di 3 persone al giorno la media delle persone trattate (arrivare a 27/ 28); Aiutare l'operatore nella deambulazione di n° 2 ospiti	Fisioterapista
--------------	---	----------------

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorse Umane	Numero	Rapporto con l'ente	Ruolo
Operatore Socio-Sanitarii	8	Dipendenti	assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero intervento igienico-sanitario e di carattere sociale supporto gestionale, organizzativo e formativo
Responsabile dei Servizi	1	Dipendente	Accoglie i volontari, rappresenta l'Ente e diventa il principale punto di riferimento per tutti gli altri operatori per superare eventuali difficoltà che possono insorgere nel corso della realizzazione del progetto
Volontari	6	collaborazione	Favorisce l'inserimento dei volontari nella struttura, supporta i volontari nelle varie attività
Educatore-Animatore	2	Dipendenti	Partecipa alla programmazione e alla realizzazione delle attività rivolte agli anziani e offre ai volontari suggerimenti utili per la costruzione di relazioni positive con loro
Geriatra	1	Dipendente	Svolge la formazione specifica

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

Dati sul personale coinvolto nel progetto

Il personale coinvolto nel progetto è composto da professionalità eterogenee che saranno presenti a diverso titolo, con tempi e funzioni diverse a fianco dei volontari durante l'anno di realizzazione del progetto. I contesti organizzativi delle diverse sedi di servizio prevedono la presenza di figure professionali con competenze che in

parte potranno essere trasferite al volontario, la trasmissione della conoscenza avverrà sia nei momenti di formazione d'aula, sia negli interventi strutturati di training on the job.

Responsabile dei servizi

la Casa di Riposo mette a disposizione la figura che svolge il ruolo di responsabilità e di coordinamento dell'intero centro è il Responsabile dei servizi. Egli presiede alle attività occupandosi della pianificazione, della programmazione e del monitoraggio dei diversi interventi. Particolarmente prezioso e delicato è il compito di amministrazione delle diverse risorse a disposizione, sia umane che materiali, necessarie allo svolgimento dei progetti presentati. E' infatti compito del responsabile dei servizi occuparsi sia degli aspetti legati alla gestione del personale operante (assegnazione di incarichi, coordinamento dei diversi operatori, monitoraggio degli interventi) che provvedere alle questioni materiali e logistiche necessarie alla messa in atto degli interventi e quindi alla progettazione, agli interventi, al recupero dei fondi e dei materiali a disposizione

Personale Ausiliario socio-assistenziale

E' una figura professionale O.S.A. (Operatore Socio Assistenziale). L'operatore socio sanitario è l'operatore che svolge attività indirizzata a:

1. soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario
2. favorire il benessere e l'autonomia dell'utente

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore del sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.

Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambito di vita:

- assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero
- intervento igienico-sanitario e di carattere sociale
- supporto gestionale, organizzativo e formativo

Coordinatore Personale volontario

Il Coordinatore del personale volontario svolge attività quotidiana e i volontari vengono affiancati alle normali attività e svolgono un ruolo di sostegno e di supporto agli operatori in servizio. In alcuni casi si affiancano alle normali attività della Casa, proponendo e gestendo in autonomia, ma nel rispetto delle direttive del coordinatore.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari impiegati nel progetto svolgeranno le seguenti **attività**, rivolte alle persone anziane, **vista la natura prettamente pratica delle azioni l'impiego dei volontari a bassa scolarità è trasversale:**

Il sostegno prevede, oltre all'inserimento dei volontari in un percorso di studio interrotto, anche un aiuto concreto da parte degli operatori dei Progetti e degli altri volontari in modo da consentire a tutti i volontari di usufruire delle offerte d'istruzione e formazione che migliorino la loro qualità di vita. Dal punto di vista delle conoscenze pregresse in generale tutti i volontari se presentano delle lacune medio-basse, saranno seguiti nelle attività di scrivere e leggere, e rapportarsi con gli altri in maniera corretta

In sintesi le attività più significative che saranno svolte dai volontari e le conoscenze pratiche che potranno acquisire saranno:

OBIETTIVI	ATTIVITA'	CONOSCENZE VOLONTARI
<p>OBIETTIVO N.1 1. Coinvolgimento di un sempre maggior numero di ospiti nelle attività di animazione e diversificazione dell'offerta animativa</p>	<p>In supporto all'operatore Partecipazione dei volontari alle attività di gruppo condotte dall'operatore, al fine di dare l'avvio ad una prima conoscenza degli ospiti, seguiranno momenti di presentazione di alcuni ospiti singolarmente per facilitare l'attivazione di relazioni significative.</p>	<p>Conoscenza degli ospiti e costruzione di relazioni significative</p>
	<p>Verranno identificate alcune attività alle quali il volontario potrà partecipare allo scopo in questo caso non tanto conoscere gli ospiti, come nella fase precedente, quanto piuttosto di far conoscere e apprendere il funzionamento e la gestione di specifiche attività del settore. Si tratterà di attività semplici, che verranno identificate in seguito anche al confronto con i volontari stessi, che appartengono anche al gruppo delle attività cognitive e ludico ricreative.</p>	<p>Partecipa allo svolgimento dell'attività accanto all'operatore e ne osserva l'organizzazione e il funzionamento</p>
	<p>Durante questa fase il volontario potrà, qualora l'esperienza glielo avrà suggerito, tradurre alcune idee o alcuni suoi interessi in piccoli progetti che potrà stendere con l'aiuto di un operatore. I progetti e le attività verranno proposte a piccoli gruppi di ospiti precedentemente costituiti, e quindi dovranno essere adeguate al loro grado di compromissione e alla natura della stessa.</p>	<p>Occasione di imparare a progettare con l'aiuto di un operatore esperto e di provare poi a mettere in pratica e gestione autonoma dell'attività e delle relazioni con il gruppo</p>
<p>OBIETTIVO N.2 2. Favorire la conoscenza e la</p>	<p>Verranno identificati dei laboratori occupazionali i cui prodotti possano essere</p>	<p>Acquisizione competenze e conoscenza pratiche delle singole attività di</p>

<p>partecipazione della cittadinanza e dei giovani (non inseriti nel servizio civile) alla vita della struttura</p>	<p>utilizzati per la realizzazione di un evento esterno. Il Volontario collaborerà con gli operatori e si confronterà con loro facendo specifiche proposte che tengano conto delle specifiche inclinazioni o abilità del volontario e delle caratteristiche degli ospiti</p>	<p>laboratorio</p>
<p><i>OBIETTIVO N.3</i> Rendere il momento del pasto sempre più capace di adattarsi sul piano organizzativo alle singole e specifiche esigenze di ogni ospite</p>	<p>I volontari in una prima fase saranno facilitati dal personale presente per la costruzione di relazioni informali con gli ospiti, poi potranno in autonomia relazionarsi con alcuni ospiti</p>	
	<p>momento del pasto in generale In questo momento i volontari potranno osservare il momento del pasto, la sua organizzazione e il comportamento degli ospiti. Potranno inoltre collaborare con il personale in attività di supporto, quali ad esempio distribuire il pasto e ritirare i piatti</p>	
	<p>Contatto con gli operatori degli ospiti assegnati per conoscere le necessità, le preferenze e le modalità di assunzione del pasto. I volontari si rapporteranno con gli operatori di riferimento di alcuni ospiti per raccogliere preferenze alimentari, ed avere indicazioni circa la modalità di assistenza al pasto</p>	
	<p>Somministrazione dei pasti Questa attività racchiude tutti gli interventi</p>	

	<p>necessari per consentire all'anziano di assumere il pasto, secondo il grado di autonomia dello stesso: prelievo del cibo dal carrello, preparazione dell'ospite, preparazione del cibo per facilitare l'assunzione e supporto all'ospite</p>	
<p>OBIETTIVO N.4 4. Promuovere l'uscita di ospiti dalla struttura per brevi rientri al domicilio o per frequentazioni della vita cittadina</p>	<p>Raccolta dati in merito al numero di ospiti coinvolgibili Analisi degli ospiti che per interessi, capacità e grado di autonomia potrebbero essere coinvolti nel programma RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE Confronto con gli operatori di riferimento per la raccolta degli elementi utili ad identificare il gruppo di ospiti</p>	
	<p>stesura in collaborazione con l'equipe di una scheda programma individuale delle uscite DESCRIZIONE Si procederà con la stesura di una scheda individuale per ogni singolo ospiti in cui verrà indicata, la motivazione dell'uscita, la frequenza, la destinazione e le valutazioni in merito al suo andamento RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE Stesura della scheda e sua compilazione</p>	
	<p>attivazione delle risorse esterne necessarie per la realizzazione delle uscite DESCRIZIONE Si procederà con l'attivazione delle risorse esterne necessarie alla realizzazione dell'uscita, quali i</p>	

	<p>familiari in caso di rientro al domicilio ma anche esercizi commerciali, ricreativi o altre realtà adeguate agli interessi dell'ospite</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Ricerca, individuazione ed eventuale ingaggio di relazioni</p>	
	<p>Attivazione delle uscite secondo programmazione</p> <p>DESCRIZIONE Realizzazione dell'uscita dalla struttura</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Accompagnamento dell'ospite anche attraverso la guida di mezzi di trasporto</p>	
<p>OBIETTIVO N.5</p> <p>Garantire un' adeguato intervento di mantenimento in reparto delle attività previste dal servizio di fisioterapia per ogni singolo ospite</p>	<p>Affiancamento agli operatori nello svolgimento di attività di competenza</p> <p>DESCRIZIONE Durante questa fase sarà possibile per il volontario osservare l'attività di fisioterapia e la sua organizzazione, con particolare attenzione ai momenti dedicati al supporto al cammino in reparto degli ospiti con difficoltà di deambulazione e per i quali è prevista tale attività dal progetto di assistenza individualizzato.</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>In supporto al personale</p>	
	<p>Accompagnamento degli ospiti presso la palestra e sostegno al cammino in reparto</p> <p>DESCRIZIONE In questa fase i volontari potranno occuparsi</p>	

	di accompagnare gli ospiti presso la palestra per lo svolgimento delle attività di fisioterapia e di supportarli nell'attività di cammino assistito. Si tratta di ospiti con lievi problemi di deambulazione che necessitano di un sostegno durante questa attività che è fondamentale per evitare i rischi dell'immobilizzazione prolungata RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE Supporto agli ospiti in autonomi	
--	--	--

Inoltre i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- ✚ Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie, per semplici commissioni (farmacia, spesa, posta ecc...), per disbrigo pratiche burocratiche, per visite mediche, terapie, esami clinici. e visite, per gite , cinema e teatro
- ✚ Passeggiate nel Parco adiacenti la casa di Riposo, villa comunale e quartiere.
- ✚ Attività di supporto per prenotazioni visite specialistiche, ecc...

Nello specifico i Volontari in Servizio Civile saranno dedicati nelle attività a favore di servizi **Socio-Assistenziale**,

Le azioni esterne dei volontari “praticamente” sono:

- andare a prendere l'utente, all'orario concordato, aiutarlo, se necessario, a salire sul mezzo di trasporto;
- accompagnarlo al servizio di destinazione;

Inoltre saranno impegnati nelle attività di supporto alla famiglia che settimanalmente fanno visita a propri parenti in ricovero presso la casa di riposo.

FASI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
1^ Fase												
2^ Fase												
3^ Fase												
4^ Fase												
5^ Fase												

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

0

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono
- Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.
- Fare riferimento esclusivamente all'OLP per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario;
- Eventuale presenza nei giorni festivi.
- Accettare e rispettare il decalogo del volontario dell'APS MONDO NUOVO.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MARIA DE PEPPO SERENA E TITO"	LUCERA	VIA DE PEPPO SERENA N.9	81291	2						

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Associazione MONDO NUOVO è dotata di un innovativo **Servizio di Informazione e Comunicazione**, nell'ambito del quale si inseriscono l'*Ufficio Stampa*, che nel corso degli anni ha maturato una solida esperienza nel settore, avvalendosi delle più moderne tecnologie in ambito di comunicazione per il coordinamento delle varie sedi periferiche (supporti voip e web cam) che sono in grado di interfacciarsi in tempo reale con la sede centrale ed il portale dell'associazione **www.mondo-nuovo.org**.

Nello stesso portale è presente una pagina dedicata in via esclusiva al S.C.N. che potremmo definire un "*portale nel portale*" con un sistema di aggiornamento ed inserimento quasi giornaliero. Per poter progettare iniziative di comunicazione mirate è necessario individuare differenti (target) di riferimento. In particolare, le attività di comunicazione previste in questo Piano si rivolgono a due tipologie di destinatari: i soggetti attivi coinvolti (volontari) e l'opinione pubblica. La durata complessiva delle attività di sensibilizzazione e promozione sarà **di n. 60 ore** per ciascun Ente interessato da progetti di servizio civile e metterà a disposizione spazi e strumenti di promozione (articoli dedicati, presentazione dei progetti nelle scuole...) per ciascun progetto di servizio civile promosso dall'Associazione "**Mondo Nuovo**", così suddiviso:

- Informazione continua

L'informazione in direzione dei giovani è pensata dall'Associazione Mondo Nuovo come elemento determinante, in quanto chiaramente associata alle capacità di arruolamento di candidati volontari. L'opzione scelta per tale modello divulgativo è stata quella della "informazione continua" e nei periodi di pubblicità dei bandi si opta per un aumento dei mezzi di diffusione soprattutto in occasione dell'uscita dei bandi di selezione.

Presso l'U.R.P. dell'Associazione si potranno richiedere informazioni riguardanti i progetti e le opportunità relative al Servizio Civile nei seguenti orari:

Ufficio Relazioni con il Pubblico	Mattino Ore 10,00 – 14,00 (lunedì-venerdì)
	Pomeriggio Ore 16,30 – 20,00 (lunedì-venerdì)

Partendo dal presupposto che il maggiore strumento di informazione sarà il nostro portale internet **www.mondo-nuovo.org**, nel quale verrà c'è un link di servizio dove accedere per ricevere tutte le notizie in tempo reale, e dove trovare un'area download libera e una con accesso remoto per scaricare tutti i documenti e i modelli di gestione dei progetti inerenti il Servizio Civile.

Attività di relazione con i media, saranno:

- **brochure illustrative;**
- **manifesti 70x100;**
- **front office;**
- **comunicati stampa;**
- **conferenza stampa;**
- **pop – up;**
- **spot televisivi e radiofonici;**
- **pagine sui social network informativo sul Servizio Civile Volontario.**

Per il dettaglio si veda "PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DELLE ESPERIENZE LOCALI DI SERVIZIO CIVILE 2009" accreditato.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento, come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione" dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Come da scheda "Sistema di SELEZIONE" verificati nell'accREDITamento, dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda "Sistema di monitoraggio" verificati nell'accREDITamento, dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

L'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo", in quanto ente di prima classe, ha elaborato un'apposita scheda di "**Sistema di reclutamento e selezione**".
Inoltre, per questo specifico progetto, possono essere presi in considerazione alcuni requisiti ritenuti meritevoli ai fini dell'espletamento del servizio.

a) Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:

- la frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari di Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Laurea Linguistiche, Scienze dell'educazione, Psicologia, Scuole per operatori sociali, Laurea Mediazione Iteculturale;
- l'eventuale tirocinio presso: Servizi informagiovani, Centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociali, Associazioni di volontariato, ecc.;

b) Inoltre saranno gradite:

- la conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- le precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- la conoscenza di tecniche di animazione;
- l'eventuale conoscenza di programmi di grafica (Photo Shop, Paint Shop Pro, ecc.), o in alternativa, di almeno di almeno un programma di Web editino (Dreamweaver, Front Page, Flash, Fireworks, ecc.);
- essere interessata/o ai linguaggi giovanili: Musica, Teatro, Scrittura, Video, Arti figurative, Grafica, Web;
- eventuale conoscenza di base almeno della lingua inglese.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto non prevede risorse finanziarie aggiuntive.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

La rete a sostegno del progetto è costituito da i seguenti soggetti di cui si allega il relativo accordo.

1. COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING

Medtraining è la sintesi di un'esperienza locale di associazione e di cooperazione sociale volta a promuovere e favorire lo sviluppo dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Medtraining opera per rispondere ai bisogni diversi dei soggetti svantaggiati e delle loro famiglie, degli operatori e delle amministrazioni locali, al fine di perseguire e garantire il benessere dell'intera comunità. Medtraining offre, attraverso il suo Centro Lego, un ambiente in cui vivere con passione il proprio mestiere e in cui trovare opportunità di formazione e crescita professionale. Alle amministrazioni pubbliche Medtraining propone la propria collaborazione per la progettazione e realizzazione di servizi finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti più fragili. Medtraining progetta e realizza attività e servizi volti al benessere e al miglioramento della qualità della vita dell'individuo, attraverso la coniugazione e l'integrazione delle competenze di:

- progettazione, organizzazione, programmazione;
- promozione e animazione;
- lavoro di rete sul territorio;
- orientamento, formazione e ricerca sociale;
- valutazione intermedie e finali attraverso indicatori di qualità;

La Cooperativa Sociale "Medtraining" si impegna a certificare le competenze e le professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con l'A.P.S. Mondo Nuovo, rilasciando un documento di sintesi del Bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

2. EUROMEDITERRANEA S.p.A.

È una società per azioni con sede in Foggia, costituita per iniziativa di professionisti che hanno maturato una notevole esperienza professionale in società nazionali e internazionali, competenti in vari settori di interesse per lo sviluppo territoriale. La missione di Euromed è quella di favorire lo sviluppo del sistema economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse del territorio.

Per conseguire questo obiettivo Euromed:

- **Informa** gli enti pubblici, privati ed imprese delle opportunità di sviluppo che i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali offrono;
- **Promuove** tra le imprese del territorio il miglior utilizzo dei fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie disponibili;
- **Assiste** le imprese, gli enti pubblici, le associazioni, i diversi operatori socio-economici del territorio nella presentazione e realizzazione di progetti finanziabili con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Pertanto si impegnerà:

- a garantire una continua e fattiva collaborazione e assistenza tecnica sia nelle fasi di progettazione, organizzazione e implementazione del progetto, trasferendo specifiche competenze di Project Cycle Management;
- a promuovere e sviluppare lo studio e lo scambio di metodologie operative, al fine di individuare modelli organizzativi applicabili nei diversi contesti progettuali;
- a promuovere piani di sviluppo personali e/o collettivi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze acquisite;
- ad attuare forme di collaborazione finalizzate alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro dei volontari.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di

Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

Stanze: sala coordinamento progetto	2
Salone incontro utenti e svolgimento attività	1
Scrivanie	1
Armadi	1
Telefono -Fax	1
Macchina	1
Computer –posta elettronica- stampanti	2
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Video-dvd)	si
Cancelleria	si
Materiale ludico -ricreativo	si

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

<p>Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- lavorare per progetti;- ascolto attivo;- comunicazione efficace;- affrontare un colloquio motivazionale;- affrontare una presentazione. <p>Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- lavoro in equipe;- creazione di una relazione con un ente pubblico o privato;- stilare un accordo di cooperazione e/o partenariato. <p>Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dall'A.P.S. Mondo Nuovo.</p> <p>La Cooperativa Sociale "Medtraining" si impegna a documentare le stesse competenze e professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del progetto di servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con Mondo Nuovo, rilasciando un documento di sintesi del <u>bilancio di competenze</u> al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.</p> <p>Inoltre l'ASP provvederà a fornire una lettera a firma del legale rappresentante dell'Ente in cui si evidenzieranno le competenze acquisite</p> <ul style="list-style-type: none">a) Conoscenza dell'organizzazione dei servizi per anziani con particolare riferimento alle Case di Riposo, RSA, al CDI e ad altre unità d'offertab) Conoscenza del servizio sociale e di animazione di una Case di Riposo ed RSAc) Approfondimento sulla tipologia di utenza di una Case di Riposo e RSA: caratteristiche, bisogni, potenzialità residue e valorizzazione delle stessed) Sensibilizzazione alle aree di autonomia residua dell'anziano e sui possibili strumenti per valorizzarlaf) Approfondimento di temi relative alla comunicazione efficace con persone diversamente abili, in particolare con l'anziano affetto da deficit cognitivig) Sperimentazione di forme di lavoro d'équipe e di altri strumenti organizzativih) Nozioni e compiti di un Operatore Socio-Sanitario.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO-Lucera- viale Artigianato snc
--

30) *Modalità di attuazione:*

come da scheda “Sistema di formazione” verificati nell’accreditamento dell’ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	Associazione di Promozione Sociale “ Mondo Nuovo ” cod. NZ04820.
----	---

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

come da scheda “Sistema di formazione” verificati nell’accreditamento dell’ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820.

33) *Contenuti della formazione:*

Aspetti tematici del corso	
In dieci moduli da cinque ore ciascuno si affronteranno i seguenti argomenti:	
Moduli	Contenuti
Modulo 1: L’identità di gruppo, l’Accoglienza e Introduzione all’evento e Patto formativo	Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) Attività di presentazione personale Intervista a coppie Patto formativo: Raccolta 1° delle aspettative e 2° dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi, descrizione delle metodologie, identificazione 3° degli obiettivi professionali e 4° dei pericoli da evitare in un corso del genere. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.
Modulo 2: Primo Soccorso e Rischi connessi allo svolgimento del Servizio Civile	Aspetti generali del Primo Soccorso: l’organizzazione di emergenza sanitaria, i rischi derivanti dallo svolgimento del S.C., il ruolo dei soccorritori occasionali. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.
Modulo 3: Dall’obiezione di coscienza al SCN	Storia e valori dell’obiezione di coscienza: dall’obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. Riflessioni, commenti e discussioni sull’intervento Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.
Modulo 4: - Valore di difesa della Patria, difesa non armata e civile	Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta Riflessioni, commenti e discussioni sull’intervento Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.
Modulo 5: Quadro giuridico - normativo di riferimento.	La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001. Riflessioni, commenti e discussioni. Il decreto attuativo della legge istitutiva

	<p>D.Lgs. 77 del 05/04/2002 La Carta d'impegno etico e la normativa vigente. Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 6: Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale – La comunicazione</p>	<p>“Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”. Circolare: “Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n.64.” Riflessioni, commenti e discussioni. Elementi di comunicazione Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 7: Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità</p>	<p>Il Terzo settore ed il principio di sussarietà. Opportunità post-servizio civile. Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 8: Diversità e cittadinanza solidale - I ruoli nel gruppo – Elementi di Gestione dei conflitti.</p>	<p>La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile Riflessioni, commenti e discussioni. La leadership Tiro alla fune orizzontale: attività introduttiva sulla gestione dei conflitti. La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. Riflessioni, commenti e discussioni. Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 9: Dinamiche di gruppo e lavoro per progetti</p>	<p>Dinamiche di gruppo; percorso ed evoluzione di un gruppo. Tecnica di animazione “l’asta”, applicazione pratica delle dinamiche di gruppo. Condivisione delle esperienze e riflessioni sulle dinamiche dell’applicazione pratica precedente. Punti di forza e debolezza emersi. Riflessioni, commenti e discussioni. La gestione del “Lavoro per Progetti” Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</p>
<p>Modulo 10: Bilancio finale e somministrazione questionario di uscita della formazione generale.</p>	<p>Confronto sul “Progetto formativo” in fase conclusiva Confronto sulla riproponibilità del modello Questionario di soddisfazione finale. Chiusura dei lavori e saluti.</p>

34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a n. 50 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “MARIA DE PEPP
SERENA E TITO” VIA DE PEPP
SERENA N.9 –LUCERA-

Alcuni incontri potranno essere fatti presso sedi idonee per l'utilizzo degli spazi o delle attrezzature tecniche o tecnologiche.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi e dai C.V. allegati.

I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali dell'Associazione di Promozione Sociale “**Mondo Nuovo**”, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto. Responsabile dell'organizzazione della formazione dei volontari (costruzione calendario, appuntamenti, presenze, riferimento...): dott. Stefano Catapano

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. Antonio Fusco nato a Lucera il 01.03.1954

Dott.ssa Cairelli Caterina nata Lucera il 21.03 1967

Dott. Vincenzo Cipriani nato foggia il 20.01.1938

Dott. Francesco Roscia Ieluzzi nato Lucera 18.08.1969

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dott. Antonio Fusco Responsabile del Servizio Civile della Provincia di Foggia
Funzionario amministrativo, Laurea in Giurisprudenza esperto politiche sociali e
Presidente dell'ASP “Maria De Peppo Serena e Tito Pellegrino

Dott.ssa Cairelli Caterina Laurea in Psicologia impegnata da 17 anni nel settore
dei minori e delle politiche sociali.

Attualmente consulente presso ASP “Maria De Peppo Serena e Tito Pellegrino si
occupa di gestione degli interventi a favore dei minori della comunità educativa, del
centro diurno, alle donne nubili e/o madri ospiti.

Dott. Vincenzo Cipriani Laurea in Medicina-Scuola Superiore di Amministrazione
sanitaria Roma Diploma di qualificazione II grado dell'amministrazione sanitaria –
Corso Biennale-Direttore Sanitario FG/3

Dott. Francesco Roscia Ieluzzi Formatore e progettista dell'APS Mondo Nuovo
Laurea in scienze politiche internazionali è il coordinatore della sicurezza per l'APS
Mondo Nuovo

Vedi curriculum vitae allegati

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le ore di formazione specifica saranno realizzate entro i primi novanta giorni dall'avvio del progetto. La formazione specifica sarà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- ✓ **lezione frontale** improntata sul modello unidirezionale studenti e docenti;
- ✓ **role playing** per sviluppare le capacità di comunicare e gestire le relazioni

interpersonali, migliorare le capacità di ascolto e di comprensione dei punti di vista degli altri, saper osservare e analizzare i comportamenti altrui, sviluppare la capacità di mediazione e produrre strategie per affrontare situazioni reali complesse. Il role playing si propone di simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un importante processo di comunicazione.

- ✓ **action learning** usata in formazione e che va oltre il concetto classico di apprendimento: teoria – tirocinio – pratica e che induce “il fare” come centrale per l'apprendimento che, attraverso sistemi partecipativi (attivi) di correzione dell'errore consente di intervenire sull'epistemologia dei soggetti in formazione. Il gruppo in formazione, pertanto, diventa un vero e proprio laboratorio di meta livello rispetto alla realtà esterna (la realtà dell'operatività sociale); ciò consente di lavorare sulle definizioni, sui significati e sui vissuti dei formandi e quindi sul riconoscimento dell'altro in difficoltà come soggetto attivo e risolutore del suo stesso bisogno. Ne deriva la necessità di un percorso formativo guidato che faciliti le connessioni tra: saperi, soggetti in formazione, realtà sociale e che possa lavorare secondo gli schemi dinamici dell'intervento di rete attraverso elementi ostruzionisti e cibernetic, il cui paradigma può essere così esemplificato:
 1. sistema di premesse dei soggetti;
 2. polarizzazione del gruppo;
 3. mobilitazione per confermare le premesse;
 4. esperienza della depressione causata dal fallimento;
 5. sblocco della depressione attraverso elaborazioni creative;
 6. controllo dell'euforia, analisi del contenuto creativo e sblocco operativo;
 7. ridefinizione e stabilizzazione del nuovo sistema di premessa.
- ✓ **alternanza aula/realtà** per superare l'impostazione del tirocinio poiché la supervisione non avviene in loco, ma nell'aula e il materiale esperienziale, elaborato attraverso appositi protocolli, sarà lavorato nel gruppo classe attraverso simulazioni manipolate in progress con l'obiettivo di migliorare costantemente la performance operativa dei formandi. Ciò, oltremodo, sarà elemento di feed-back per i docenti che adatteranno il percorso formativo in base a quanto elaborato in aula.
- ✓ **lavoro in équipe** che qui s'intende un vero e proprio lavoro formativo di costruzione di un'équipe di lavoro sociale. Chi si occupa di un'organizzazione così complessa come una comunità sociale con fini di cambiamento e di correzione di alcune sue procedure, e in particolare di minori deve appartenere a un'organizzazione operativa non patologica. Un'équipe di lavoro non è tale se e solo se:
 - a. gli obiettivi che essa si dà siano cooptati e conosciuti da tutti i suoi membri a un livello simile;
 - b. la comunicazione al suo interno, specie quella ascendente, sia massimamente curata;
 - c. i significati e le immagini dei singoli siano socializzati nel gruppo.

Inoltre tutte le attività formative, comprese quelle d'aula, si avvarranno il più possibile di strumenti interattivi e di metodi partecipativi, a partire da forme di testimonianza incontro e scambio con operatori professionali, visione di film e video sulle materie oggetto di formazione, rielaborazione e manipolazione di prodotti e strumenti cognitivi relativi ai processi di apprendimento considerati.

Nello specifico è previsto l'utilizzo di strumenti formativi diversi a secondo della tematica trattata che vanno dalle lezioni frontali, a strumenti più informali come le esercitazioni, giochi di ruolo e il metodo dei casi ed anche il training on the Job. Sono previsti incontri della durata minima di quattro ore e di massima di sei ore giornaliere.

A tutti i volontari e le volontarie sarà inoltre offerta la possibilità di partecipare, in qualità di uditori, alle iniziative formative che saranno realizzate per gli operatori

professionali dei servizi animazione e quelle di cultura generale sulla condizione dell'anziano per gli operatori della Casa di Riposo e della RSA in cui andranno ad operare.

40) *Contenuti della formazione:*

Argomento	Durata	Docente	Metodologia
La rete di servizi socioassistenziali-sanitari in Puglia per anziani ed il ruolo delle case di riposo e delle RSA. Organizzazione generale di una Casa di Riposo ed una RSA, norme di sicurezza, antinfortunistica, antincendio ed evacuazione Conoscenza della struttura del Comune di Lucera, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione degli anziani. Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli anziani	6 ore	Dott. Antonio Fusco	Lezione frontale
La storia, le caratteristiche e le modalità organizzative dell'Azienda servizi alla persona "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino"	2 ore	Dott. Antonio Fusco	Lezione frontale
Il progetto di servizio civile nell'azienda servizi alla persona "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino"	4 ore	Dott. Antonio Fusco	Lavori di gruppo
Invecchiamento della popolazione aspetti epidemiologici e culturali	2 ore	Dott. Vincenzo Cipriani	Lezione frontale
Inquadramento sulla condizione dell'anziano istituzionalizzato e non, cenni sulle norme sulla privacy e riservatezza delle informazioni.	3 ore	Dott. Antonio Fusco	Lezione frontale
La comunicazione con l'anziano. Strategie per entrare in contatto con anziani affetti da disturbi cognitivi	9 ore	Dott.ssa Cairelli Caterina	Lezione frontale Esercitazioni Giochi di ruolo
Cenni sulla demenza di Alzheimer e sul nucleo Alzheimer: finalità e specificità degli interventi e dell'approccio relazionale.	6 ore	Dott. Vincenzo Cipriani	Lezione frontale
La depressione nell'anziano	4 ore	Dott. Vincenzo Cipriani	Lezione frontale
Il dolore e l'anziano	4 ore	Dott. Vincenzo	Lezione frontale

		Cipriani		
La relazione con la famiglia dell'anziano: vincolo e risorsa	4 ore	Dott.ssa Cairelli Caterina	Giochi di ruolo Discussione Rielaborazione	
Le attività assistenziali e la giornata tipo dell'anziano	2 ore	Dott.Vincenzo Cipriani	Trainig on the job	
Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture per anziani: il Progetto del servizio sociale animativo dell'ASP	3 ore	Dott.ssa Cairelli Caterina	Lezione frontale	
Esplorazione delle tecniche e delle strategia animativi educative	4 ore	Dott.ssa Cairelli Caterina	Lezione frontale Lavori di gruppo	
La valutazione multidimensionale e il lavoro per progetti	2 ore	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi	Lezione frontale	
Gli strumenti organizzativi e di gestione presenti: i PAI, i protocolli, l'équipe ecc.	3 ore	Dott.Vincenzo Cipriani	Lezione frontale, trainig on the job	
Competenze e profile professionali socio sanitari presenti in una casa di riposo ed in una RSA	3 ore	Dott.Vincenzo Cipriani	Lezione frontale	
Gli interventi a sostegno del mantenimento delle autonomie	4 ore	Dott.Vincenzo Cipriani	Giochi di ruolo, esercitazioni e lezione frontale	
La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione	3 ore	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi	Lezione frontale e trainig on the job	
La morte e il morire:considerazioni sulla rimozione di questo tema e sulla sua gestione nella relazione e nell'istituzione	3 ore	Dott.Vincenzo Cipriani	Lezione frontale e esercitazione	
Contratto formativo	3 ore	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi	Lezione frontale	
La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi	3 ore	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi	Lezione frontale	
<i>Prevenzione e sicurezza nei luogo di lavoro</i>	3 ore	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi	Lezione frontale e esercitazione	

41) Durata:

80 ore totali:

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio” verificati nell’accreditamento, dell’ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820.

Data: 24.07.2014

Il Legale rappresentante dell’ente
MONACO Edoardo